

## CATANIA All'alba convocata l'unità di crisi per un aggiornamento

# Etna, nuova emissione di cenere

## Chiuso nella notte Fontanarossa

**Salvatore Caruso**  
**NICOLOSI**

Da oltre 48 ore dal cratere di Sud-Est attività esplosiva discontinua, con forti boati e brevi emissioni di cenere; una attività che nelle ultime 24 ore si è manifestata con una frequenza di oltre 20 minuti una e l'altra. Per gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania non deve essere interpretata come una eruzione vera e propria ma come un lento rilascio alternato di energia. L'emissione di cenere non sta provocando, a differenza dell'ultima attività stromboliana della scorsa settimana, disagi per i comu-

ni pedemontani, in quanto la sabbia vulcanica cade nella desertica Valle del Bove. Tuttavia nelle ultime 48 ore ha spinto la Sac, la società che gestisce l'aeropor-

to di Fontanarossa, a chiudere lo spazio aereo denominato "Settore Spazio Aereo 1". «Si evidenzia - dice una nota - che ciò non comporterà alcuna limi-

tazione o riduzione al traffico aereo». Lo scalo comunque ha chiuso a mezzanotte e all'alba di oggi è stata programmata una riunione dell'unità di crisi per monitorare la nuova situazione e decidere in merito.

Dal 5 aprile l'accesso alle quote sommitali dell'Etna è regolamentato da un documento denominato "Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale". L'ordinanza è della Prefettura di Catania, si cerca di

regolamentare le modalità di "fruizione del vulcano correlata ai vari livelli di criticità degli eventi vulcanici e con adeguati margini di sicurezza per la collettività". Il documento è stato approntato dal Servizio vulcanico del Dipartimento regionale della Protezione civile, dalla sezione di Catania dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'ente Parco dell'Etna. ◀

